

Animali salvati: demolito l'allevamento "lager"

Rimane il giallo del gregge di pecore, sparito improvvisamente: forse una soffiata sull'operazione?



SENAGO – Sgomberato l'allevamento abusivo nel quartiere Mascagni. Con un giro di vite Amministrazione Comunale, Polizia Locale ed altri operatori intervenuti a sostegno, sono riusciti a risolvere il problema di quello che era stato definito "L'allevamento lager" la cui presenza e i cui effetti avevano duramente colpito i residenti dell'abitato alle spalle di via Neruda. Oltre un anno di lavoro tra sopralluoghi, denunce, sequestri, ricerche, dialoghi con le Asl, incontri pubblici. A cavallo di Ferragosto la questione è stata letteral-

mente risolta. Il 13 agosto sono arrivati di fronte all'allevamento abusivo quattro camion per il trasporto degli animali. La Polizia Locale infatti era riuscita ad ottenere dalla Asl i permessi e le autorizzazioni per il trasferimento degli animali in un'azienda fuori regione. Gli agenti di Senago coadiuvati da Polizia Provinciale distaccamento di Bollate, Corpo Forestale, Parco delle Groane e servizio veterinario tecnico e medico dell'Asl hanno provveduto alla cattura di tutti gli animali tenuti in stato di sporcizia e malnutrizione. Durante l'in-



tervento sono stati prelevati i due lama ed il cavallo già individuati nei precedenti sopralluoghi così come i tre cani, i due gatti e oltre 240 tra oche, anatre, galline e polli. Mancavano all'appello le tanto discusse pecore, censite durante l'intervento del 29 luglio da Polizia Locale e veterinari dell'Asl. 61 pecore di cui 41 sprovviste di marcature, causa principale delle molte polemiche e degli interventi degli animalisti, avvistate dai residenti fino alla sera precedente, erano letteralmente scomparse nel nulla. Forse una fuga

di notizie, forse proprio derivante da un uso improprio dei social network, e le destinatarie principali del procedimento si erano completamente volatilizzate. Sulla questione è stata aperta un'indagine ed ora si tenta di capire dove questo "chiacchierato gregge" possa essere finito. I camion sui quali sono stati caricati gli animali sono stati resi anonimi tramite la copertura delle scritte adesive e delle targhe e scortati dalla Polizia Locale per una parte del percorso. Il giorno seguente sono arrivate le ruspe a demolire le strutture abusive come da ordinanza effettuata. Dove sorgeva



"l'allevamento lager" oggi ci sono cumuli di macerie che, sempre secondo le disposizioni dell'ordinanza, il custode della struttura, l'egiziano più volte denunciato per maltrattamenti, dovrà provvedere a smaltire. Durante le operazioni un numero nutrito di residenti, animalisti, presidiatori e curiosi è rimasto a seguire l'iter dei lavori. Tra la folla, in veste non istituzionale, è stato avvistato anche il Primo Cittadino che ha rimandato la partenza per le vacanze di qualche giorno per accertarsi che la questione venisse effettivamente risolta. "Oggi si sta completando l'operazione

iniziata ieri con lo sgombero – ha poi commentato Lucio Fois – Il mio personale ringraziamento va a tutti gli uomini delle forze coinvolte, Guardie del Parco, della Provincia, di Finanza, del Corpo Forestale, dei Carabinieri e del comando della nostra Polizia Locale. Mi auguro che si sia posto fine ad una situazione davvero complessa che senza la piena collaborazione dei residenti, costretti da un anno ad una convivenza impossibile, difficilmente avremmo potuto gestire così civilmente ed in piena legittimità. Grazie davvero, a tutti".

Stefania Priolo